ULTIME l'Unità NOTIZIE

DENUNCIANDO LA CONNIVENZA DEGLI STATI UNITI CON IL PROVOCATORE SI MAN RI

I cino-coreani esigono dagli americani il rispetto degli accordi per la tregua

Kim Ir-sen chiede a Clark di strappare a Si Man Ri i prigionieri sequestrati - Nessuna misura è stata adottata per impedire ai sud-coreani di attuare le loro minacce contro la tregua - Washington invitata ad assumersi le sue responsabilità

Prigionieri "rilasciati„ si uniscono alle formazioni della guerriglia

PAN MUN JON, 20. — Il generale Nam-ir ha letto oggi alla riunione plenaria delle delegazioni di armistizio una lettera indirizzata il 19 giugno a Clark dal maresciallo Kim Ir-sen e dal generale Peng-Teh huai. Ecco il testo integrale della lettera.

« Al generale Mark Clark, comandante in capo delle forze delle Nazioni Unite.

« Abbiamo ricevuto la lettera consegnata il 18 giugno 1953 dal generale Harrison, della vostra delegazione, al generale Nam-ir della nostra delegazione. Nella lettera voi riferite che 25.000 prigionieri dell'Esercito Popolare coreano, detenuti nei campi di prigionieri di guerra n. 5, 7 e 9 sono "fuggiti" il 18 giugno dai campi di concentramento grazie ad un piano segreto e ad un insufficiente coordinamento tra le autorità americane e le alte gerarchie del governo sud-coreano, e con l'aiuto dei servizi di sicurezza della Corea del sud.

« Si Man Ri ha ammesso formalmente che questi prigionieri di guerra sono stati rilasciati dietro suo ordine dai servizi di sicurezza sud-coreani.

« Solo dieci giorni orsono, le due parti avevano firmato l'accordo sulla questione del rimpatrio dei prigionieri di guerra e già il governo e l'esercito sud-coreano, da voi controllati direttamente, lo violano in modo flagrante ed aperto.

« Essi hanno coartato 25.000 prigionieri di guerra, i quali rappresentano oltre la metà dei prigionieri non destinati, in base agli accordi, al rimpatrio diretto al momento dell'armistizio.

« Essi hanno agito intenzionalmente, per mezzo dei loro agenti segreti, e dei servizi di sicurezza all'interno dei campi affermando pubblicamente di voler arruolare forzatamente questi prigionieri nell'esercito coreano o di volerli trattenere colla forza.

« Da allora, questa situazione ha avuto ulteriori sviluppi.

« Il 19 giugno altri 1830 prigionieri di guerra sono stati costretti ad abbandonare i campi di prigionia. Di conseguenza noi non possiamo non considerare come estremamente serio la natura di questo incidente. Per un certo tempo la cricca sud coreana di Si Man Ri ha gridato a gran voce che "si opponeva a un armistizio in Corea", che "intendeva avanzare verso il nord e unificare l'intera nazione" e che "non intendeva rilasciare tutti i prigionieri di guerra che rifiutavano il rimpatrio".

« La vostra parte non lo ignorava ma finora non ha adottato nessuna misura concreta per prevenire e impedire il verificarsi di questi incidenti. Ciò prova che la vostra parte è deliberatamente connivente con la cricca di Si Man Ri nel portare innanzi la sua azione, da lungo tempo premeditata, intesa a violare l'accordo per i prigionieri di guerra e ad ostacolare la realizzazione dell'armistizio.

« Noi riteniamo che la vostra parte porti gravi responsabilità per questo incidente. La nostra parte ha da lungo tempo e ripetutamente richiamato l'attenzione della vostra parte sul fatto che la cosiddetta "volontà di impedire il rimpatrio forzato dei prigionieri di guerra" su cui voi avete fatto tanta propaganda è pura invenzione e non esiste affatto; al contrario, esiste e si aggrava ogni giorno di più la possibilità di una detenzione forzata dei prigionieri di guerra, cosa a cui noi ci opporremo risolutamente.

« Questo incidente della "liberazione" e della costrizione dei prigionieri di guerra da parte di Si Man Ri, verificatosi ora, prova che la detenzione forzata dei prigionieri, a cui noi siamo contrari, è diventata ormai un fatto incontestabile.

« La posizione sbagliata e l'atteggiamento di connivenza che la vostra parte ha preso in tutta questa questione non poteva che provocare il verificarsi di questo incidente e provocare una battuta di arresto nell'accordo di armistizio già pronto per la firma.

« In vista delle conseguenze estremamente gravi di questo incidente, noi non possiamo non porvi le seguenti domande: ha la possibilità il comando delle Nazioni Unite di controllare il governo e lo esercito sud-coreano? Se non l'ha, l'armistizio in Corea riguarda anche la cricca di Si Man Ri? Se non la riguarda, quali garanzie vi sono per la applicazione dell'accordo d'armistizio da parte della Corea del Sud? Se invece l'armistizio vale anche per la Corea del Sud, allora la vostra parte dovrà essere tenuta responsabile dell'immediato ritorno dei 25.952 prigionieri di guerra che sono "in libertà", vale a dire, di coloro che sono attualmente "rilasciati" e di coloro che sono trattenuti con la forza per essere arruolati nell'esercito della Corea del Sud. Inoltre la vostra parte dovrà fornire assicurazioni che simili incidenti non si ripeteranno assolutamente più nel futuro ».

« Restiamo in attesa della vostra risposta. F.to Kim Ir-sen, Maresciallo, comandante supremo dell'Esercito Popolare Coreano. Pen Teh-huai, comandante dei Volontari del popolo cinese ».

Morrison denuncia il gesto di Si Man Ri

LONDRA, 20 — Commentando il sequestro dei prigionieri coreani da parte di Si Man Ri, l'ex ministro degli Esteri laburista Herbert Morrison ha sottolineato la estrema gravità del gesto e ha detto:

« Questo gesto è stato compiuto per intralciare irrimediabilmente i negoziati di tregua. Spero che non sarà così, in un momento così cruciale ».

La delegazione cino-coreana giunge a Pan Mun Jon

L'atteggiamento di Si Man Ri lo smaschera come aggressore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JON, 20 — La riunione odierna a Pan Mun Jon è durata solo pochi minuti e non è stata fissata la data della prossima, che avrà luogo solo quando i delegati americani, dopo aver consultato Washington, saranno in grado di dare una risposta impegnativa alle precise domande poste da parte cino-coreana. La sorte di questo armistizio che il mondo attende con ansia dipende dunque solo dall'accettazione, da parte americana, dell'impegno di far rispettare l'accordo firmato.

Il mondo potrà allora comprendere se la classe dirigente statunitense è composta di persone rispettabili o di *gangsters*. Ma già la mossa compiuta da Si Man Ri, con la connivenza delle autorità militari e per ispirazione dei circoli più ciecamente ostili all'armistizio, ha avuto proprio da questo punto di vista un effetto opposto a quello che era nelle intenzioni degli organizzatori.

In primo luogo è ormai chiaro, in particolare dopo la lettera di Kim Ir-sen e di Peng Teh-huai, che gli americani porteranno di fronte al mondo intero la piena responsabilità, e non solo morale, degli incidenti verificatisi e di tutti gli altri che potrebbero accadere in futuro.

Come possono gli americani proclamarsi desiderosi di pace quando il governo fantoccio fa diffondere da compiacenti agenzie americane che se la cosiddetta liberazione dei 25.000 prigionieri non varrà a far sospendere la conclusione dell'armistizio, alle divisioni sudiste, dopo la firma, verrà dato l'ordine di attaccare la zona delimitarizzata e di violare tutte le altre clausole dell'accordo, e quando l'*United Press*, dopo aver dato questa notizia, cinicamente la commenta con la affermazione che nè il comando dell'O.N.U. nè il governo americano sarebbero in grado di evitare incidenti del genere?

Avventurieri

In secondo luogo, con la sua mossa, Si Man Ri ha svelato la natura criminale del regime esistente nel sud, alla cui testa è un gruppo di avventurieri senza scrupoli che ha messo e continua a mettere in pericolo la pace del mondo intiero. Gli avvenimenti di questi giorni dovrebbero far riflettere coloro che, influenzati dalla propaganda americana, credettero in buona fede che la guerra in Corea era stata provocata da un attacco del nord contro il sud.

Chi può continuare a crederlo, quando oggi Si Man Ri, i suoi ministri e i suoi ambasciatori dichiarano ufficialmente che la guerra deve continuare e che il problema coreano non deve essere risolto con pacifiche trattative ed elezioni che esprimano la volontà popolare di riunificare e rendere indipendente tutto il paese?

Tre anni or sono, la manovra riuscì e la Corea per tutto questo periodo è stata martoriata da una atroce guerra, che ha permesso al regime di Seul di continuare ad esistere e agli industriali americani di fare grossi affari. Col tempo, però, la realtà dei fatti ha sempre illuminato la opinione pubblica mondiale e siamo arrivati al punto che la politica guerrafondaia di taluni circoli statunitensi non può essere più svolta apertamente, ma viene attuata con mascheramenti! Ieri, per dei mesi, gli americani rinviavano la firma dell'armistizio col pretesto che non era ammissibile il rimpatrio forzato dei prigionieri. Oggi, dopo la firma dell'accordo sulla procedura dello scambio e proprio alla vigilia della cessazione del fuoco, ecco la mossa del fantoccio di Seul, che di fatto mette in atto il principio della detenzione forzata dei prigionieri. Questi « liberati » dai campi di prigionia, vengono inviati nelle caserme per servire come carne di cannone sotto la sorveglianza degli aguzzini sudisti e con il beneplacito degli assassini di Kojc.

E' vero che la mossa di Si Man Ri è stata condannata da tutti gli uomini politici responsabili del mondo e perfino — formalmente — dagli americani: ma a che cosa valgono codeste condanne degli americani? Essi sapevano bene che il loro fantoccio avrebbe messo in atto le sue minacce. Essi non possono far credere di essere rimasti all'oscuro delle intenzioni di costui.

Si Man Ri e la sua cricca hanno perduto oggi credito, se mai ne avevano avuto, e il prestigio degli Stati Uniti ha raggiunto il suo più basso livello. La cricca di Seul, priva di dignità e di senso dell'onore, non aveva nulla da perdere ma con la violazione degli accordi sui prigionieri attuata con mezzi grossolani, tipicamente americani, gli Stati Uniti si sono coperti di vergogna, si sono rivelati per dei meschini mestatori e truffatori, incapaci di mantenere fede alla parola data e abilissimi invece ad attuare manovre tipiche degli ambienti della mala vita.

Le reazioni antiamericane in Asia sono unanimi e particolarmente significative quelle degli ambienti politici e della stampa australiana e indiana, dove non si nasconde che tutto ciò che è avvenuto non poteva avvenire senza il consenso del comando statunitense.

Atmosfera tesa

Stamattina, a Pan Mun Jon, l'atmosfera era estremamente tesa e l'atteggiamento che tenevano i giornalisti di varie nazionalità accreditati presso la delegazione dell'ONU rispecchiava bene l'opinione che si ha su tutto l'affare. I corrispondenti americani apparivano isolati e impacciati. Essi si sono rifiutati di dare un qualunque giudizio e sfuggivano a qualunque discussione. Al contrario, i corrispondenti europei, inglesi, francesi, apparivano seriamente preoccupati e condannavano apertamente la mossa di Si Man Ri e la complicità americana.

Nel sud la situazione diviene sempre più confusa e caotica. E' certo che una parte dei prigionieri è raccolta in caserme, ma un'altra parte è realmente riuscita a liberarsi ed ha immediatamente iniziato la guerriglia contro gli americani raggiungendo nelle montagne formazioni partigiane. Da fonte americana si apprende che nelle vicinanze di uno dei campi già sono stati uccisi e feriti alcuni soldati sudisti e americani.

RICCARDO LONGONE

UN CORTEO LUNGO 5 KM. ACCOMPAGNA I TRIONFATORI

Pioggia di fiori a Kathmandu per gli scalatori dell'Everest

Lo « sherpa » Tensing, che per primo raggiunse la vetta, onorato come un eroe nazionale — Una canzone dedicata alla coraggiosa spedizione degli alpinisti

KATHMANDU (Nepal), 20. — La guida nepalese Tensing, ha parlato oggi dinanzi ad un folto gruppo di giornalisti della avventurosa ascensione sulla vetta dell'Everest. « Il merito della vittoria riportata sull'Everest — ha detto lo "sherpa" tra l'altro — non va tanto a noi soli quanto a tutta la spedizione. In particolare Hillary ed io abbiamo lottato, faticato e conquistato la cima assieme. Come dato di fatto dirò che io ho posto piede sulla vetta precedendo di qualche passo Sir Hillary ».

Da Banepa, che dista una trentina di chilometri dalla capitale, Tensing, il col. Hunt ed Edmund Hillary sono stati scortati a Kathmandu da una folla che ha formato un corteo lungo circa cinque chilometri.

Su una carrozza fantasiosamente decorata di fiori e trainata da quattro cavalli, avevano preso posto Tensing con la moglie e le due figlie da una parte, e Hunt e Hillary, dall'altra. La folla li ha ricoperti di fiori.

Tutta la città era decorata di bandiere. Giovani e vecchi hanno salutato i tre conquistatori della più alta vetta del mondo, al grido di « Zindabad! » (evviva!).

Il corteo è passato per le vie della città dirigendosi verso il palazzo reale, dove il re del Nepal ha conferito a Tensing la « Stella del Nepal », massima onorificenza civile del paese.

Di passaggio per Banepa, un piccolo villaggio di montagna, i componenti della spedizione hanno ricevuto una entusiastica accoglienza. Erano giunti sul luogo, per salutare i reduci, gli ambasciatori dell'Inghilterra, della Francia e dell'India.

Gli altoparlanti hanno diffuso una canzone appositamente composta per i vincitori dell'Everest. Artistici manifesti, con lo sfondo dell'Himalaya, contenevano frasi di saluto per Tensing, in nepalese e, per gli altri, in inglese.

Notizie da Calcutta informano intanto che la spedizione giapponese sull'Everest è stata costretta a rinunciare al tentativo di scalata del Monte Manaslu quando si trovava a duemila piedi dalla sommità (di 27.420 piedi) a causa del sopraggiungere del maltempo.

Medici brasiliani in visita nell'URSS

MOSCA, 20 — Una delegazione di medici brasiliani si trova nell'Unione Sovietica da una quindicina di giorni circa, dietro invito del Ministero della Sanità.

I delegati brasiliani hanno visitato l'Istituto di ricerche scientifiche sulla tubercolosi e l'Istituto di chirurgia dell'Accademia delle scienze mediche dell'URSS.

Un gruppo di delegati ha assistito ad un servizio religioso nella chiesa di San Luigi a Mosca. Al termine della funzione e una conversazione con il decano Jozef Buturowicz, il professor Arnaldo Marques, capo della delegazione, ha detto:

« Come cattolico sono molto lieto di aver visitato la chiesa. Ho visto con i miei occhi che nell'Unione Sovietica esiste realmente libertà di culto »

La proclamazione dei deputati del Collegio unico nazionale

La Corte di Cassazione, costituita in ufficio centrale nazionale, ha proseguito fino a tarda ora nei lavori per l'attribuzione dei 39 seggi del collegio unico nazionale.

Questa mattina alle 11 nell'aula magna della Corte di Cassazione a Palazzo di Giustizia, avverrà la proclamazione in seduta pubblica.

Nel collegio unico nazionale, a quanto si apprende, entreranno i primi eletti secondo l'ordine delle preferenze e tenendo presente il numero dei seggi che la legge fissa

LA FOLLA SFILA PER LE VIE DEL CAIRO

Il popolo egiziano in festa saluta l'avvento della Repubblica

IL CAIRO, 20. — Il Consiglio dei Ministri egiziano, all'atto di riunirsi ieri sera per la prima volta dopo la proclamazione della Repubblica e il giuramento dei nuovi membri, ha affidato l'*interim* dei lavori pubblici e dell'alimentazione al ministro di Stato Fathi Raduan, quello dei rifornimenti al ministro del commercio e dell'industria Baghat Badaui, e quello delle Comunicazioni al ministro dell'agricoltura e delle amministrazioni locali Selim Hanna.

Il primo decreto del Consiglio ha ordinato una riduzione del 50 per cento delle tariffe ferroviarie da domani 25 giugno, per favorire una partecipazione in massa del popolo egiziano alle celebrazioni per la proclamazione della repubblica al Cairo, che culmineranno nella giornata del 23, anniversario della rivoluzione di Neguib: il 23 viene festeggiato ogni mese, ma questa volta le celebrazioni avranno un'eccezionale solennità. Festa nazionale per l'Egitto sarà comunque, d'ora in avanti, il 18 giugno.

La notte scorsa, la statua equestre di re Fuad, padre di Faruk, è stata tolta dalla piazza Abdin, e quest'ultima è stata ribattezzata piazza della Repubblica. Tutti i beni dell'ex sovrano, a quanto ha annunciato il giornale *Al Zamane*, saranno incamerati dallo Stato la procedura sarà facilitata dall'avvenuta proclamazione della repubblica.

Tutte le scuole, le banche, gli uffici pubblici e privati, e quasi tutte le aziende commerciali, sono chiuse oggi al Cairo, in segno di festa per l'avvento del regime repubblicano. Migliaia di persone sfilano di fronte al vecchio Palazzo Abdin ora Palazzo della Repubblica, per apporre la propria firma nei registri situati all'ingresso.

Ai primi della prossima settimana avrà luogo al Palazzo della Repubblica il primo ricevimento ufficiale del nuovo regime in onore del primo ministro pakistano Mohamed Alì.

Vittorioso sciopero dei marittimi americani

NEW YOR, 20 — L'American Merchant Marine Institute che rappresenta 39 compagnie di navigazione americane ha firmato ieri sera un nuovo contratto con il Congresso delle organizzazioni industriali (CIO) e con il Sindacato dei marittimi

Ha avuto fine così l'agitazione e gli scioperi che negli ultimi quattro giorni avevano interessato le attività marittime nei porti atlantici e del golfo del Messico.

Il nuovo contratto accorda aumenti salariali.

In alto mare la crisi francese

PARIGI, 20 (*G.B.*) — Malgrado l'opposizione francese, De Gasperi non ha rinunciato, nella sua qualità di presidente per il mese di giugno, a convocare a Parigi una riunione del Consiglio dei ministri dell'esercito europeo.

La conferenza, si precisa però nella capitale francese, potrà occuparsi solo di questioni procedurali. Essa si limiterà, contrariamente a quanto sperava il nostro presidente del Consiglio, a fissare la data di una riunione successiva.

Il *Quai d'Orsay* si era manifestato assolutamente contrario a tale convocazione poichè, in mancanza di un governo alla testa della Francia il suo rappresentante sarà privo d'autorità ed incapace di prendere una qualsiasi decisione.

La crisi francese non ha fatto progressi, neppure oggi, verso una soluzione.

Il convegno degli ex presidenti del Consiglio e dei *leaders* di diversi partiti anticomunisti, organizzato per desiderio di Auriol, non ha dato alcun risultato: dopo due ore di discussione, i socialdemocratici hanno abbandonato la sala della conferenza, dichiarando che l'accordo con gli altri non era possibile.

DURANTE UNA PRETESA « RIVOLTA »

7 comunisti irakeni assassinati in carcere

BAGDAD, 19 — Sette comunisti sono stati assassinati giovedì nelle carceri di Bagdad dalla polizia

Ne dà l'annuncio solo oggi un comunicato governativo, affermando che le guardie hanno sparato « durante un ammutinamento »

Altri 23 prigionieri sono stati feriti

Domani Christie davanti ai giudici

LONDRA, 20. — Assai viva è l'attesa per la prima udienza del processo a carico del 55enne John Reginald Christie, il « Mostro di Notting Hill », che avrà luogo lunedì prossimo nel noto tribunale di *Old Bailey*.

L'imputato, su cui pesano quattro accuse di omicidio, verrà processato in primo luogo per uxoricidio. Se sarà ritenuto colpevole, basterà questo solo capo d'accusa per mandarlo al capestro.

Christie si trova attualmente nella prigione di Brixton dove è stato sottoposto a vari esami medici

Com'è noto, la difesa del Christie tenterà di attribuirgli il maggior numero di delitti possibile, onde dimostrare « la irresponsabilità assoluta » del proprio cliente.

Se tale tesi verrà accettata dalla giuria il Christie, macchiatosi dei più orribili e turpi delitti che la cronaca nera abbia registrato in questi ultimi anni, finirà la sua vita in un manicomio

Estrazioni del Lotto del 20 giugno 1953

BARI	26	52	8	13	90
CAGLIARI	64	20	26	6	49
FIRENZE	8	58	84	54	51
GENOVA	39	2	24	62	18
MILANO	87	38	24	76	33
NAPOLI	90	35	20	19	43
PALERMO	2	66	61	15	12
ROMA	17	64	67	61	18
TORINO	1	72	78	88	47
VENEZIA	72	71	67	88	87

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni - vice diret. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A Via IV Novembre, 149

Giunge da Patalau la notizia che il giovane inventore Franck Lepsky è stato dichiarato fuori pericolo. Si era infatti fortemente temuto per le facoltà mentali del Lepsky, che negli ultimi mesi si era vanamente sforzato di trovare una pasta dentifricia che risultasse superiore a quella del Nuovo Durban's alla Clorofilla.

Una grande notizia! Per tutta la stagione estiva 1953, il Sapone di Bellezza Durban's — meraviglioso dispensatore di spuma profumata — sarà eccezionalmente venduto a sole 100 lire. *Per ogni donna, quindi, questa potrà veramente essere l'Estate della Bellezza.*

Consar
VIA APPIA NUOVA 42-44 - VIA OSTIENSE 27
VIA NOMENTANA 401 (Ang. Via Tembien)
VESTITO ALPAGAS SUPERLEGGERO L. 7.500

Le emorroidi
sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto
L'UNGUENTO FOSTER ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo
IN TUTTE LE FARMACIE

LEI, SIGNORE potrebbe essere molto più elegante!

In un autobus, questo si è inteso dire da un distinto signore che si rivolgeva ad un suo vicino!

Voleva dire che si può essere elegantissimi, solo se per gli acquisti si preferiscono i noti capi di vestiario esposti nelle magnifiche vetrine di Superabito in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto).

Questo consiglio disinteressato potrebbe essere ascoltato anche da Lei Signore che desidera vistire bene e con gusto!

Da Superabito si possono scegliere giacche, pantaloni, vestiti completi di taglio perfetto e stoffe delle migliori marche. Sartorie di classe. Vendita anche a rate.

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di bracchieri, venduti da persone inesperte, non sono contentivi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può infirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti

Chi fa uso di tali bracchieri è invitato a venire nel mio gabinetto anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' dei suddetti apparecchi

Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile
Ptosistrastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura
oriop.: UBALDO BARTOLOZZI
P.za S. MARIA MAGGIORE 12
ROMA - Telefono 484.997

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMPERA-VENDITA

BATTELLI - Articoli rigonfiabili gomma-plastica riparazioni. Laboratorio specializzato. Lupa 4-a.

ELIMINATE GLI OCCHIALI, non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI. « MICROTTICA » - Via Portamaggiore, 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito 4731

6) CICLI - AUTO - SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE « STRANO » nuovi corsi per Autisti Autotrenisti economicissimi. Iscriveteví!!! Emanuele Filiberto 60. Reboris (220964)

GOMME auto occasione, nuove. Vulcanizzazione - ricostruzione. Prezzi ribassati. Lupa 4-A.

5) VARI L. 12

AFFITTANSI - Torrenova. Borgata Andrè 2 locali uso negozi Miti pretese. Rivolgersi Ferro - Via dei Castani 185

CHIAROVEGGENTE autorizzato, see magicamente. Mauro Francepredice, consiglia, aiuta, guarisce. Santuario Casoria (Napoli). Riceve: martedì, giovedì, domenica. Inviasi opuscolo 548

9) MOBILI

A. ATTENZIONE!!! Alle Grandi Gallerie BABUCCI eccezionale vendita - PREZZI LIQUIDAZIONE - Colossale assortimento mobili ogni stile. Esclusività modelli Fiera Milano 1953. Portici Piazza Esedra, 47 (Moderno) Piazza Colarienzo (Cinema Eden). (4612)

7) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENDITA Via Candia 38 - Marranella 19 Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500 Bambino 500 oltre VISITATECI

ARMADIGUARDAROBA doppiopiano grandissimi, scorrevoli, legni pregiati, pronti-ordinazione: « CASAGUARDAROBA ». Famagosta 4-A (360.304) - Statilia 2-A

MACCHINA MAGLIERIA Dubied occasione 10x70, 250 000 Altre misure migliori marche, 12x100 - 10x100, 15.000 mensili, anche senza anticipo. Consegna ovunque. Maglieriste, scriveteci. Roma, via Milano, 49. (4756)

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattativa Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409)